

Coppa UEFA: Il Bastia vittorioso (3-2) anche nel retour match del Comunale elimina i granata

Un gran Krimau mattatore del Torino ridotto in dieci

Per la sassata a Rivera

PARTITA PERSA AL PESCARA E SEI MILIONI DI MULTA



MILANO — Niente squalifica per il Pescara. La società abruzzese, coinvolta quindici giorni fa dal gesto isolato di uno spettatore che colpì al capo Gianni Rivera con una sassata, ha infatti subito la punizione sportiva della sconfitta per 0-2 (ampiamente scontata) ma se l'è cavata con una ammenda di sei milioni e con una diffida, anziché con la temuta squalifica del campo. Il giudice Barbè — anche sulla base della testimonianza di tutti gli inviati a Pescara e delle dichiarazioni dello stesso Rivera, oltreché su quella del rapporto chiarito da Gonella — ha quindi valutato positivamente la buona condotta sportiva del pubblico bianazzurro. L'assenza di precedenti disciplinari ha fatto il resto.

Due turni di squalifica a Pecci

Per la gomitata sferrata al volto di Bagni, invece, il granata Eraldo Pecci è stato squalificato per due giornate. Nessun altro provvedimento in serie A, eccezione fatta per le ammende a società fra le quali vanno segnalate quella di 800 mila lire inflitta a Bologna.

In serie B è stato respinto il ricorso del Varese in merito all'incontro con l'Avellino,

sono stati squalificati per una giornata ciascuno il cagliaritano Magherini e l'avezzinese Magnini, ed infine è stato squalificato per una giornata il campo del Catanzaro per le intemperanze avvenute in occasione della partita con la Cremonese. La squalifica inflitta al Catanzaro non è però a decorrenza immediata e pertanto i calabresi potranno giocare in casa il prossimo incontro con la Sampdoria mentre giocheranno in campo neutro col Bari domenica 31 dicembre.

Per il ritorno dello spareggio di Coppa Italia fra Taranto e Pescara è stato inoltre designato l'arbitro bassanese Agnolini. Un'altra partita di Coppa Italia (semplice) è in programma per oggi fra Pro Vercelli e Novara.

Infine Gentile, il terzino bianconero coinvolto nell'incidente con Di Giovanni: ovviamente il suo nome non figura in provvedimenti disciplinari che non siano la registrazione dell'ammonezione. D'altra parte se l'arbitro avesse ritenuto Gentile colpevole di volontarietà nella frattura non si sarebbe limitato all'ammonezione per fatto di reazione, ma l'avrebbe espulso. Nella foto: RIVERA mentre lascia il campo dopo essere stato colpito dalla sassata.

Il marocchino autore di una doppietta - Zaccarelli, Castellini e Mozzini infortunati - Le reti dei torinesi segnate da Graziani

TORINO: Castellini (52' Terrano); Danova, Salvadori; P. Sala, Mezzalana, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli (29' Gorin), Pulici (13 Butti, 14 Garritano, 16 Santoro); BASTIA: Weller, Marchionni, Cazes, Orlanducci, Guesdon, Laros; Rep, Lacuesta, Krimau, Papi, De Zerbi (12 Muscarelli, 13 Fratiani, 14 Deslignes, 15 Marlot); ARBITRO: Thomas (Galles). RETI: 20' Laros, 22' e 47' Graziani, 50' e 66' Krimau.

Dalla nostra redazione

TORINO — Gigi Radice ha perso la sua seconda partita in casa da quando è a Torino e l'ha persa ancora in Coppa, come contro il Borussia. Per la seconda volta abbiamo visto il Torino in campo in un terreno del «Comunale» e purtroppo il prezzo di questa sconfitta è più

alto della volta scorsa. Il Torino è stato bocciato e per questo la vittoria nella Coppa UEFA è finita, in vista del derby — il 17.02. — previsto per domenica in un colpo solo. Il Torino ha perso Castellini, Zaccarelli e Mozzini. Ridotto in dieci uomini nella ripresa (dopo l'azione del goal e la uscita di Mozzini, il Torino aveva già cambiato Zaccarelli con Gorin e Castellini con Terrano) sul 2-2 il Torino ha perso l'impossibile. È stato preso d'infilata da Krimau per ben due volte, un marocchino veloce che ha sostituito l'infortunato Felix ed è stato la sorpresa della serata. Né Radice e tanto meno Ferretti il vice, l'avevano mai visto giocare. Il Bastia ha fatto il suo dovere nel finale dopo aver vinto la sesta partita consecutiva di questa Coppa UEFA. La notte che Graziani ha segnato i suoi primi due gol in questa Coppa UEFA il Torino è andato a fondo.

Le altre qualificate

Le partite di Coppa UEFA disputate ieri erano il retour-match degli ottavi di finale. Oltre al Bastia, che si è qualificato eliminando il Torino, hanno superato il turno il Magdeburgo (RD), l'Eintracht Francoforte (RFT) e il Barcellona (Spagna).

Questi i risultati di ieri (tra parentesi quelli dell'andata): Lens-Magdeburgo 2-0 (0-1); Eintracht Francoforte 2-1 (2-0); Bilbao-Aston Villa 1-1 (0-2); Grasshoppers-Dinamo Tbilisi 4-0 (1-1); Carl Zeiss Jena-Standard Liegi 2-1 (2-0); Eintracht Francoforte-Bayern Monaco 2-1 (4-0); Barcellona-Ipswich 6-1 (0-3).

to fuori il suo angelo custode Cazes, in piena area Pulici di testa rovescia all'indietro e Graziani stoppa col petto e di destro fa secco Weller. La partita pare mettersi sul binario giusto ma è questione di pochi minuti. Papi viene atterrito da Danova. Rientrerà dopo dieci minuti con una grossa fascia sulla gamba sinistra. Al 8 il Bastia che non si dà per vinto riesce a pareggiare le sorti di questa gara in un'azione di De Zerbi che riesce ad anticipare la difesa scrosciando di dosso Salvadori e trova puntuale al centro il marocchino Krimau che anticipa Castellini in uscita e riporta la partita in parità. Nello scontro il portiere rimane a terra e viene sostituito da Terrano. Al 10' Rep scappa sulla fascia destra e Mozzini lo blocca ma nello scoppio del tiro il pallone cade vicino. Il Torino ormai è ridotto in dieci uomini e diventa insuperabile la possibilità di passare con la difesa accorta del Bastia. Danova va a guardia di Rep e Gorin va a marcare Krimau. Al 21' è proprio Krimau che da solo si fa tutto il campo in una azione di contropiede e quando Terrano esce dal pall lo infila per la terza volta. La partita è ormai finita.

Nello Paci

La partita vede sin dall'inizio il Torino prendere le redini della partita. Krimau ha marcato Laros cambiando così il ruolo con Pecci. Su Rep ancora Mozzini sulla fascia destra e dopo pochi minuti il ritorno di Graziani. Krimau gioca avanti malgrado fosse un centrocampista. Gigi Radice ha sostituito il centrocampista affidato a Salvadori per mettere alle costole del marocchino Danova mentre Salvadori, a sua volta, è stato affidato al piccolo De Zerbi numero 11.

Il primo pericolo malgrado il Torino stia conducendo la partita è di fatto Krimau in un'azione di contropiede viene a trovarsi solo e viene tirato fortunatamente fuori dai pali. Al 20' il Bastia passa in vantaggio ed è di fatto il marocchino Mozzini che è stato affidato a Salvadori e dopo una sgroppata entra in area e porge la palla al centro per Laros che di destro sferra dal limite dell'area una cannonata che si spegne alle spalle di Castellini. Per Laros è il primo goal in Coppa di quest'anno.

Passano solo tre minuti e il Torino pareggia le sorti: la palla corre da Claudio a Patrizio Sala e da questi al centro: malauguratamente per il Bastia la palla picchia su uno stinco di Orlanducci mette Graziani nelle condizioni di trovarsi a tu per tu con il portiere: il centravanti azzurro non perde l'occasione di sinistro insacca tra portiere e palo, rasoterra.

Al 27' Zaccarelli si infortuna e rimane a terra, rimane il risultato sotto le cure dei medici ma alla fine deve abbandonare il campo. Dal nostro punto di osservazione vediamo che viene massaggiato alla schiena ma non riusciamo a capire la gravità dell'infortunio mentre viene portato negli spogliatoi Zaccarelli sviene. Al suo posto entra Gorin.

Nella ripresa il Torino pare destarsi d'incanto e al secondo minuto passa in vantaggio. Il cross è di Claudio Sala sulla destra che si è fat-

Il voto definitivo in aula al Senato fra pochi giorni

Prossima l'approvazione della legge sulla caccia

La Commissione agricoltura ha approvato ieri in sede redigente il testo trasmesso dalla Camera - Dichiarazione di Fermariello e Mingozzi

ROMA — La Commissione Agricoltura del Senato ha ieri approvato in sede redigente, il Disegno di legge sulla caccia, nel testo già votato alla Camera. La particolare procedura parlamentare — adottata per la prima volta in sede redigente, di approvare definitivamente nel-

Il Napoli oggi a Civitavecchia

NAPOLI — Ieri mattina ultimo allenamento del Napoli al S. Paolo prima della partita con il Lazio all'Olimpico. Stamane la squadra si trasferirà a Civitavecchia ove nel pomeriggio incontrerà la squadra locale che milita in serie D. La comitiva partenopea è composta da 17 giocatori: Mattolini, Favaro, Bruscolotti, Valente, La Palma, Restelli, Ferrario, Castellini, Stanzione, Vinazzini, Juliano, Savoldi, Pin, Chiarugi, Capone, Macellari, Massa. Sulla formazione che incontrerà la squadra di Vinicio Di Marzio non ha fatto mistero. Dovrebbero scendere in campo, ad eccezione di Pin al posto di Moccellini, gli stessi uomini schierati nella vittoriosa partita casalinga con il Verona e cioè: Mattolini, Bruscolotti, Valente, Restelli, Ferrario, Stanzione, Vinazzini, Juliano, Savoldi, Pin, Chiarugi.

l'aula di Palazzo Madama il provvedimento in una sola seduta, riservata alle dichiarazioni di voto e al voto finale, senza più la possibilità di presentare emendamenti per eventuali modifiche. Si conclude così, in maniera positiva, una vicenda che ha alle sue spalle una lunghissima storia e che è stata anche oggetto di accesi dibattiti nel Parlamento e nel paese, con prese di posizione a volte duramente contrastanti, a partire dal lontano 1968, quando venne presentato il primo progetto. Il Disegno di legge ora approvato è, per generale riconoscimento, un buon testo che cancella dalla legislazione del nostro paese la vecchia legge venatoria e supera un vecchio elemento di conflitto e speculazione che non ha certo, in tutti questi anni, giovato alla caccia. Sollecita a pensare la caccia in modo nuovo, rendendo il suo esercizio compatibile con l'esigenza di tutelare la fauna selvatica e degli ambienti naturali, si tratta di una legge di principi che, trasferendo la materia alle Regioni, stabilisce che ad esse spettino le funzioni legislative ed amministrative.

Attorno al nuovo testo, frutto di un intenso lavoro e di un proficuo confronto sviluppatosi prima al Senato e poi alla Camera, si è formata una larga convergenza, che rappresenta ora una valida garanzia per una sua corretta applicazione in tutto il paese.

Certo non si poteva, con una legge sulla caccia, affrontare tutti i problemi che si sono posti in materia di difesa sono legati, dagli inquinamenti agli avvelenamenti per anticrittogamici e pesticidi, dalla difesa del suolo alla lotta contro gli insediamenti speculativi alla distruzione del patrimonio boschivo; si voleva solo e si può dire che questo sia uno dei risultati più importanti raggiunti — dare una risposta almeno in un settore a questa complessa problematica. Un'attenta indagine — condotta dalla stessa Commissione agricoltura del Senato, aveva evidenziato le cause principali della profonda crisi che investe la fauna autoctona e migratoria.

Le riassumiamo: la distruzione degli ambienti naturali di sosta e riproduzione; gli inquinamenti, sempre più massicci del suolo e dell'aria; l'eccessiva pressione venatoria dovuta alla cospicua presenza di cacciatori e ad un esercizio della caccia non sufficientemente regolato e controllato; la mancanza, da parte degli organi dello stato, di una qualsiasi politica di protezione e difesa della fauna. Ebbene la nuova legge va nella direzione giusta. Ora si tratterà

di renderla funzionante attraverso una sua corretta applicazione. I senatori Mingozzi e Fermariello ci hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «La Commissione Agricoltura del Senato, riunita in sede redigente, ha accolto le modifiche non sostanziali apportate dalla Camera alla legge di riforma della caccia. Il provvedimento che avrà nei prossimi giorni il voto definitivo dell'aula, può quindi considerarsi praticamente approvato. Come è noto, nel complesso, si tratta di una legge seria e responsabile in la quale il Parlamento ha reso un buon servizio al Paese. Occorre impegnare le Regioni affinché, insieme alle organizzazioni dei naturalisti, dei cacciatori e dei produttori agricoli, riorganizzino con spirito creativo e con unità di intenti, l'attività venatoria. Sarà necessario perciò intervenire soprattutto per assicurare la protezione della fauna selvatica e degli ambienti naturali, attraverso una legge di principi che, trasferendo la materia alle Regioni, stabilisce che ad esse spettino le funzioni legislative ed amministrative».

Attorno al nuovo testo, frutto di un intenso lavoro e di un proficuo confronto sviluppatosi prima al Senato e poi alla Camera, si è formata una larga convergenza, che rappresenta ora una valida garanzia per una sua corretta applicazione in tutto il paese.

Nedo Canetti

Stabilimento pirotecnico GARBARINO
FUOCHI ARTIFICIALI E POLVERI PIRICHIE
Tradizione pirotecnica dal 1890
S. Salvatore (Genova)
Casella Post. 36 Chiavari
Tel. (0185) 380.438-380.133

Iniziata in Val d'Isère la Coppa del mondo con la libera femminile

La Nadig sorprende la Proell Buona nona l'azzurra Gravina

Tre svizzere e tre austriache nelle prime 10 - Oggi (con la TV) slalom gigante femminile

VAL D'ISÈRE — Gran debutto delle ragazze svizzere nella prima gara di Coppa del Mondo di sci alpino. Marie Therese Nadig, al quarto Doris De Agostini e all'ottavo Evelyn Dirren. La Nadig, seconda col petto numero 13, ha realizzato l'exploit di migliorare di 12 centesimi di secondo quella che pareva una discesa prodigiosa, vale a dire la discesa di Annemarie Moser Proell.

Nelle prime dieci tre svizzere, tre austriache, due tedesche federali, una azzurra e Hanni Wenzel, del Liechtenstein. Pareva che tutto dovesse risolversi in una lizza austro-svizzera e invece ci sono stati inserimenti di tutto interesse. Prima di tutto quella della nostra compagna di squadra Monika Bader, una discista di 18 anni che l'anno scorso si era messa in luce con qualche piazzamento in Coppa Europa (Lienz, Bad Gastein, Jalding). La tedeschina, scesa con un pettorale altissimo (1135), si è inserita al terzo posto a un secondo e 7 centesimi dalla Nadig. C'è da chiedersi cosa avrebbe ottenuto la giovanissima tedesca se fosse scesa con le prime dieci. Eccezionale anche la prestazione di Cristina Gravina, una ragazza nata a



La NADIG in piena azione

Bolzano poco più di 17 anni fa. La Gravina è scesa dopo la Bader e già all'intermedio del Mondo di sci alpino ha una grossa prestazione. Al traguardo, infatti, la giovanissima azzurra dell'azienda B era nona con lo stesso tempo della nostra più nota ed esperta Hanni Wenzel. A Val d'Isère, piccolo centro dominato dal Piccolo San Bernardo e dal monte Isère, la pista era in buone condizioni, anche se la fitta nevicata di martedì l'aveva notevolmente rallentata. E così, soldati, gendarmi e maestri di sci si sono dati da fare per battere la neve e rendere il corso scorrevole e non eccessivamente molli infatti chi scende con numeri alti scia in pratica nella poltiglia. La Proell è scesa col numero 4 di pettorale. Al quarto tempo aveva più di un secondo sull'amica-nemica Brigitte Habersatter-Tösch e addirittura un vantaggio sulla Zurbriggen, la prima delle elvetiche a cimentarsi lungo i 228 metri della pista francese. Annemarie non trentava fino alla discesa della Nadig. La svizzera al rilevamento intermedio aveva un ritardo di soli 6 centesimi tramutato in un vantaggio di 12 centesimi al termine. La Nadig ha quindi percorso la seconda parte della pista in maniera brillante. Vale la pena ricordare che Marie Therese Nadig ai Giochi Olimpici di Sapporo aveva battuto la Proell, anche se quest'ultima era stata penalizzata da un errore che in «gigante»... Felice giornata anche per il buon lavoro in campo. Il nostro è stato il migliore tra i risultati per la classifica individuale di discesa libera e i migliori tre per la classifica della Supercoppa (quella delle tre specialità). Tra la Proell, la Nadig e la Habersatter si annuncia una bella battaglia.

Oggi intanto ancora le ragazze nel «gigante» con questo programma televisivo: Rete 2: 9.55-11.50 (stranamente non è prevista la ripresa della seconda manche); Svizzera: 9.55-11 e 13.00-15; Capodistria 19 (sintesi registrata).

Rocca a Lione da Trillat per un controllo

ROMA — Francesco Rocca, il calciatore della Roma fermo nell'attività da oltre un anno per un infortunio al ginocchio sinistro che ha richiesto più interventi chirurgici, partirà stamattina per Lione dove in giornata sarà sottoposto a visita di controllo da parte del professor Trillat. Il giocatore rientrerà a Roma in serata.

Di ritorno da Sidney dopo la sconfitta con l'Australia

Panatta e Bertolucci invocano Belardinelli

Il presidente Galgani annuncia il ridimensionamento dei compiti di Pietrangeli

ROMA — Adriano Panatta, Paolo Bertolucci e il presidente della Federtennis Galgani sono rientrati ieri mattina a Roma di ritorno da Sydney dove nei giorni scorsi i tennisti azzurri hanno disputato la finale di «Davis» con l'Australia. Pietrangeli e Zaccarelli hanno proiettato il soggiorno in Australia e Corrado Barazzutti si è fermato a Hong Kong per una breve vacanza. Panatta, che era accompagnato dalla moglie Rosaria, ai giornali ha parlato di un'esperienza del tutto positiva. «Certo preferivo tornare con le mani pulite. Comunque non è il caso di rammaricarsi più del necessario. In Australia siamo stati sconfitti dalla squadra australiana, ma non per la mancanza di un giocatore, al contrario, per la preparazione oppure dell'insidioso terreno sul quale abbiamo disputato gli incontri. La verità è che non è il caso di rammaricarsi ora qui a brindare al successo. Ad ogni modo ora lasciamoci dietro questa traversata e pensiamo al prossimo anno e a Belardinelli che spero ardentemente tornerà presto tra di noi».

Conviene gli è stato chiesto — che la sua stagione agonistica si stia poco brillante? «Non so, ma ho risposto Panatta — infatti oltre al torneo di Houston non ho ottenuto particolari risultati. Il prossimo anno è un anno non certo entusiasmante che concluderò di sciogliere nel 1978. A tal proposito ho già riflettuto un programma di intense preparazioni a forma sotto il controllo del nostro preparatore prof. Milone».

Il presidente Galgani annuncia il ridimensionamento dei compiti di Pietrangeli. «Dunque la coppa tornerà in Italia».

Questo non lo posso assicurare, posso solo dire che di sicuro credo che andranno difficilmente perduti i risultati. La nostra coppa era già a livello mondiale che prima di questa finale anche se si trattava della nostra coppa era stata compressa soltanto dopo la vittoria a Sydney».

Ma Pietrangeli con ogni probabilità sarà anche il rappresentante del nuovo sponsor della squadra, cioè la Martini e Rossi».

«E' possibile — ha replicato il presidente della federazione — ma è chiaro che accetteremo la sponsorizzazione soltanto a patto che ci sia una precisa assicurazione di non ingarbare nelle questioni tecniche».

Caffettiera "Espresso" Moulinex: 60 lire un caffè.

Con la Caffettiera "Espresso" Moulinex, il vero caffè espresso in casa vostra come al bar. Ma a un prezzo molto più conveniente. Accessori: 1 portafiltro in acciaio inox, 1 filtro per una tazza, 1 filtro per due tazze, 1 misurino per caffè, 2 tazzine in pyrex con piattini.

La famosa industria di elettrodomestici per la donna europea.

sportflash-sportflash

- CICLISMO — Eddy Merckx e Patrick Sercu hanno vinto la «Salgoter» di Vienna sulla pista indoor del Prater.
- PALLAVOLO — L'incontro di campionato di pallavolo fra Klipac e Pucetti, che doveva disputarsi sabato, è stato rinviato a causa degli impegni europei e della malattia di Klipac.
- AUTOMOBILISMO — Lo svedese Gunnar Nilsson, vincitore del Gran Premio del Belgio nel giugno scorso, nella prossima stagione correrà per la scuderia «Ambrosio» insieme all'italiano Riccardo Patrese.
- BASEBALL — La nazionale azzurra è stata sconfitta per 3-2 dal Vancouver nella terza giornata del campionato di baseball in corso di svolgimento in Argentina. Nella prima partita gli italiani avevano battuto il Messico per 3-2.
- IPPICA — Il celebre intiere francese Yves Saint-Michel, accusato di omicidio colposo e guida in stato di ubriachezza, in seguito ad un incidente automobilistico avvenuto a sud della capitale, è stato arrestato e rinchiuso in carcere.